

LISIGNAGO *informa*

Semestrale di informazione edito dal Comune di Lisignago. Distribuzione gratuita
Anno 5 • numero 1 • GIUGNO 2014
Registrazione Tribunale di Trento n. 6 del 14 febbraio 2011

GIUGNO 2014



50° Sezione SAT
Un grande traguardo



Il nostro territorio
Recupero del castagno



L'impegno dei giovani
Una croce "storica"



LISIGNAGO informa

Semestrale di informazione
del Comune di Lisignago
Anno 5 • numero 1 • giugno 2014
250 copie – diffusione gratuita
Chiuso in redazione il 18 giugno 2014

Direttore responsabile:

Alberto Piccioni

Redazione:

**Gaia Callegari, Gloria Callegari, Maria Rita Cattani,
Dino Ferretti, Mariano Ferretti, Mara Lona**

Hanno collaborato: **Maria Rita Cattani,
Alessandro Santoni, Mara Lona, Mariano Ferretti,
Giampaolo Santoni, Alberto Piccioni, Ilaria Pedri,
Gruppo Giovani, Fulvio Viesi, Gloria Callegari**

Foto di copertina: **Giorgio Deflorian**

Foto: **Luciano Lona, Giorgio Deflorian,
Fulvio Viesi, Tullio Facchinelli**

Il comitato di redazione, il direttore responsabile
e tutti coloro che hanno collaborato prestano
la propria opera a titolo di volontariato.

COMUNE di LISIGNAGO

Via Strada Vecchia, n. 142
Tel. 0461 683063 - Fax 0461 682222
www.comunelisignago.it

Registrazione Tribunale di Trento
n. 6 del 14 febbraio 2011
Stampa: Esperia Srl - Lavis



SOMMARIO

“Sortirne insieme è la politica”	3
Casa civica: riprendono i lavori	4
Notizie in breve	4
Rimozione di canoni enfiteutici e usi civici	6
Cultura come riflessione	7
Il tempo degli eroi	8
Notizie da Idee a confronto	9
50 anni di attività della sezione SAT	10
Un vino per il futuro della nostra Valle	11
Gocce di solidarietà	12
Giovani insieme per la memoria	13
Il recupero dei castagni	14
Una passione a servizio di tutta la comunità	15
Gruppo anziani: gita al parco Sigurtà	16

ORARI DI APERTURA UFFICI COMUNALI

Uffici ragioneria e anagrafe:

dal Lunedì al Venerdì 8.30 - 12.00
Giovedì 14.30 - 17.30
e-mail: ragioneria@comune.lisignago.tn.it /
anagrafe@comune.lisignago.tn.it

Ufficio tecnico:

Martedì 8.30 - 11.30 Giovedì 8.30 - 11.30
e-mail: tecnico@comune.lisignago.tn.it

Ufficio segretariale:

e-mail: segretario@comune.lisignago.tn.it

Custode forestale:

Signor Stefano Fontana - 348 1418977
Lunedì 11.00 - 12.00

Operaio comunale:

Flavio Pellegrini - 347 0356620

UNIONE CONTADINI (EPACA)

Giovedì 16.30 - 17.00

RECAPITO ACLI

2° martedì del mese dalle 8.20 alle 9.10

CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDARIO

1° giovedì del mese dalle ore 9.00 alle 12.00
o su appuntamento telefonare
al segretario Damiano 338 6199275

Scultura e natura

Un pannello scolpito racconta gli antichi gesti della raccolta delle castagne, gli stessi frutti fanno capolino sorridendo a chi li vorrà salutare.

Questa originale scultura nasce dalle mani (e dal cuore) di Silvano Ferretti e Eleonora Zanderigo Maccarino. Un grazie dunque a questi scultori che hanno donato alla comunità quest'opera che impreziosce ulteriormente il nostro castagneto.



"Sortirne insieme è la *política*"



Alcuni certamente ricordano l'apologo del console romano Menenio Agrippa che riuscì a riappacificare la plebe con i patrizi, salvando la Repubblica da una grave crisi. Agrippa, sulla scia dello scrittore greco Esopo (quello delle favole a sfondo morale), paragonò lo Stato all'insieme delle membra del corpo umano: se le varie parti collaborano insieme, tutto funziona; se una sola contrasta le altre, l'intero organismo rischia di andare in rovina.

Un esempio valido per ogni tempo. La concordia e la discordia di una comunità sono determinanti per il suo benessere o per il suo declino. Difficile costruire la concordia, molto facile seminare zizzania. Basta una sola persona, basta una petizione (per quanto pretestuosa), basta un'accusa (anche se infondata).

Criticare qualsiasi iniziativa è legittimo, purchè si sappia che in questo modo non si va da nessuna parte. Il bene comune di un organismo vivente – come per certi versi è un paese come Lisignago – non è l'insieme degli interessi dei singoli, spesso contrastanti tra di loro, ma è qualcosa di più, è la capacità di realizzare un bene collettivo che

a prima vista, a volte, può significare una piccola rinuncia, ma che poi garantisce un progresso più ampio. La buona gestione salvaguarda il benessere individuale in un'ottica più ampia, di lungo periodo.

Non posso ignorare la questione del marciapiede. Un'opera necessaria e attesa da lungo tempo. Essa servirà per il miglioramento della qualità della vita del paese. Qualcuno ha visto parzialmente intaccata la propria proprietà e ha quindi intrapreso ogni via per contrastarne la realizzazione, arrivando a dichiarare inutile un'opera attesa da anni ed inserita come priorità nei programmi di entrambe le liste. Paradossalmente colui che subisce il maggior danno è chi ha dato più disponibilità a confrontarsi per trovare una buona soluzione.

Ritorniamo alla similitudine del corpo. Per vincere le malattie che inevitabilmente si presentano, l'organismo di un bambino deve sviluppare propri anticorpi, altrimenti anche un raffreddore può essere letale. Così per una comunità.

Bisogna predisporre per tempo difese e contro misure necessarie per i momenti difficili,

bisogna coltivare quegli atteggiamenti, bisogna rafforzare quelle istituzioni che sole possono garantire il bene comune.

E quali sono gli anticorpi di una comunità? Sono le realtà associative, longeve ma ancora vive, che ricordiamo in questo numero del giornalino: l'Avis della Valle di Cembra che celebra i suoi 25 anni; la SAT di Lisignago che raggiunge il mezzo secolo di attività. Sono i giovani desiderosi di mettersi in gioco dimostrando, perché no?, anche un po' di generosità. Sono i singoli che hanno imparato, come suggeriva Don Lorenzo Milani quasi 50 anni fa, quanto "il problema degli altri sia uguale al mio". E ancora: "Sortirne insieme è la política, sortirne da soli è l'avarizia".

La buona politica, grande o piccola che sia, locale o globale, risiede proprio nella capacità di capire che la sorte di una comunità si genera insieme, perché i problemi si affrontano e si superano insieme, al di là dei piccoli egoismi che sempre si ripresenteranno.

*Il Sindaco
Maria Rita Cattani*

CASA CÍVICA: riprendono i lavori

Durante lo scorso mese di dicembre sono iniziati i lavori di demolizione e ricostruzione dell'edificio adiacente alla chiesa, sede del vecchio municipio.

A seguito di gara, la progettazione è stata affidata all'arch. Renzo Giovannini di Pergine e i lavori per l'esecuzione dell'opera sono stati assegnati all'impresa Zanotelli di Cembra.

Prima dell'avvio dei lavori di demolizione, sono state eseguite delle verifiche sulla facciata adiacente al campanile, per appurare l'eventuale presenza di pitture, documentate da foto relative alla ristrutturazione dell'edificio effettuata negli anni '80. Si è potuto quindi constatare che sulla facciata del campanile erano presenti dei resti di dipinti.



La demolizione è pertanto proseguita con la stretta collaborazione del Servizio beni architettonici della Provincia di Trento, allo scopo di isolare e salvaguardare la parte interessata dai dipinti,

che sono risultati particolarmente danneggiati e trascurati durante la costruzione dell'edificio e successivamente durante il precedente intervento di ristrutturazione.

Notizie in breve

Manutenzione su strade forestali

Nella primavera 2014 sono stati eseguiti due interventi di manutenzione e miglioria sulle strade forestali di Lisignago. Con una spesa complessiva di 11.677,79 Euro l'impresa Nicolodi ha ripristinato un tratto della strada Gian-Madelina danneggiata per alcuni eventi franosi. È stato realizzato un muro di sostegno di circa 35 metri completamente rivestito in porfido. L'intervento è stato ultimato con la posa di parapetti in legno.

Nel corso del mese di maggio è stata realizzata una scogliera in massi ciclopici sulla strada che sale verso la ex cava di porfido. L'intervento si è reso necessario per l'instabilità del terreno sovrastante che, con frequenti scariche di sassi, rendeva pericoloso il transito sulla strada e richiedeva costanti interventi di pulizia.

Contestualmente si è provveduto a migliorare la canalizzazione delle acque meteoriche per evitare fenomeni di ruscellamento ed erosione



Un vero peccato che tali opere siano rimaste ignorate per tanto tempo.

Per evitare ulteriori danneggiamenti la demolizione della muratura nella zona interessata dai dipinti è stata eseguita dall'impresa Nerobutto una ditta specializzata nel campo del restauro monumentale artistico, che ha anche eseguito un primo intervento di consolidamento delle pitture.

Dopo la messa in sicurezza di questa parte di cantiere, si è proseguito con la demolizione portando alla luce fondazioni murarie che testimoniano la presenza della vecchia chiesa, come rappresentato nelle mappe storiche del XIX secolo, quasi interamente demolita per realizzare l'attuale chiesa.

Molto probabilmente inoltre, parte delle mura restanti sono state completamente asportate nel precedente intervento di ristrutturazione per consentire la posa di fondamenta dell'edificio.

È stata riscontrata anche la presenza di alcune tombe, oltre ad ossa sepolte già in antico in una fossa di raccolta. Tutte le eviden-



ze messe in luce sono state opportunamente documentate.

Particolarmente tempestiva è stata la collaborazione della dott.ssa Pisu dell'Ufficio Beni Archeologici della Soprintendenza per i beni culturali che ha coordinato e presidiato tutta la fase di rinvenimento dei ritrovati archeologici, intervento quest'ultimo finanziato dalla Provincia ed eseguito da maestranze esperte.

Con la stretta collaborazione degli uffici Provinciali preposti, si stanno valutando alcuni accorgimenti da attuare per consentire la valorizzazione dei ritrovamenti degni di nota. Una volta realiz-

zato l'edificio, si verificheranno e pianificheranno gli ulteriori interventi di restauro da effettuare sulle pitture ritrovate, per una loro completa salvaguardia e messa in luce.

A breve, non appena concluse le pratiche burocratiche necessarie, riprenderanno i lavori che permetteranno alla nostra comunità di dotarsi degli spazi di aggregazione da sempre mancanti che, con il merito e la collaborazione di tutti, avranno un grande valore socio-culturale.

*Il Vicesindaco
Alessandro Santoni*

della carreggiata stradale. La progettazione e direzione lavori è stata svolta direttamente dal tecnico comunale. I lavori sono stati affidati all'impresa Daniele Scavi di Telch Daniele per una spesa complessiva di circa 9.300 Euro.

Manutenzione acquedotto comunale

I lavori di manutenzione dell'acquedotto comunale sono stati assegnati alla ditta Nardon Srl per un importo di contratto di 219.154,49, pari al 6,22% di ribasso.

I lavori che interessano diverse strade del paese (via Quadro, via Salina e alcuni brevi tratti in centro storico) inizieranno nel corso dell'estate e dovrebbero concludersi entro l'autunno. Sarà cura dell'amministrazione organizzare i lavori in modo da ridurre per quanto possibile i disagi alla popolazione.

Connessione internet per ambulatorio medico

L'ambulatorio medico a partire dai primi giorni di giugno è stato dotato di connessione internet, servizio di cui fino ad ora era sprovvisto. Questa mancanza impediva di produrre le ricette mediche digitalizzate, servizio recentemente attivato dall'Azienda Sanitaria. Per evitare questo disservizio, l'amministrazione comunale ha deciso di attivare una nuova linea dati per garantire questa utile opportunità a tutti gli abitanti di Lisignago.

Aggiornamento dal Consorzio di Miglioramento Fondiario

I lavori di sistemazione della strada interpoderale di Costa Costalta sono stati assegnati alla ditta Fratelli Giovannella di Cembra che con un ribasso del 26,67% si è aggiudicata l'appalto per complessivi 79.367,50 Euro. In questi giorni inizieranno i lavori che dovrebbero concludersi entro l'anno.

Rimozione di canoni enfiteutici e *usi civici*



Sul territorio di Lisignago, come negli altri comuni del Trentino, molti terreni di proprietà comunale, ma anche vari appezzamenti di terreno di proprietà privata (nelle località Pernaia, Palù, Predacava, Rizzal, Signorach, Grava e Val della Stua) si caratterizzano per la presenza di vincoli di uso civico o sono gravati da diritto di enfiteusi.

Gli usi civici sono diritti di origine feudale, legati ad un tempo caratterizzato da un'economia di sussistenza, diritti in virtù dei quali veniva consentito ad una comunità di raccogliere la legna nei boschi (uso civico di legnatico), di pascolare il proprio bestiame (uso di pascolatico) o di raccogliere funghi ed erbe. Tale diritto ha trovato un complessivo riordino nella legge n. 1.766 del 1927 con la quale sono state ridefinite e codificate queste antiche forme di gestione del territorio.

I canoni enfiteutici hanno un'origine ancora più lontana e possono essere ricondotti al diritto romano e, per quanto riguarda la realtà di Lisignago, sono stati introdotti nel 1969 con decreto del Commissario per la liquidazione degli usi civici per le Province di Trento e Bolzano. Con questo decreto è stato tolto l'uso civico su terreni privati sui quali il comune di Lisignago aveva diritto di pascolo, ma

è stato introdotto l'obbligo per ciascun privato di corrispondere al comune il canone annuo enfiteutico stabilito in relazione al valore catastale del fondo. Si tratta di somme di piccola entità che, a seconda della dimensione degli appezzamenti, possono variare da pochi centesimi a qualche decina di Euro/anno, che tuttavia, come previsto dall'art. 23 del Regolamento di Contabilità, il Comune è tenuto a riscuotere a favore di tutta la comunità.

Tali vincoli enfiteutici tuttavia possono generare spiacevoli perdite di tempo e complicazioni nel momento in cui si volesse

fare un atto di compravendita. Per questo è importante sapere che, attraverso il pagamento anticipato di 20 annualità, è possibile la loro definitiva rimozione ed estinzione. L'affrancazione dal canone enfiteutico va richiesta presso gli uffici comunali che si occuperanno di attivare le necessarie procedure presso la Provincia di Trento per la cancellazione tavolare di tale vincolo.

Proprio per agevolare tali procedure e consentire la completa estinzione di questo vincolo gli uffici comunali provvederanno ad inviare apposita nota a tutti i censiti interessati.

Tariffa rifiuti

Si informa che dopo numerosi incontri ed approfondimenti il Comune di Lisignago, come la maggior parte dei comuni della Valle di Cembra, ha deciso di non modificare le modalità di calcolo della tariffa di igiene ambientale mantenendo la misurazione a calotta (come nel 2013), a differenza di quanto riportato nello scorso numero del bollettino comunale in cui si parlava di un possibile ritorno al metodo presuntivo (metri quadri dell'abitazione e componenti). Si segnala inoltre il perdurare di comportamenti irregolari di alcuni cittadini che non effettuano correttamente la raccolta differenziata. In particolare i cassonetti di plastica e carta sono purtroppo utilizzati per gettare rifiuti indifferenziati, con conseguente aumento dei costi di smaltimento, che grava sull'intera comunità. Si invitano pertanto tali cittadini a prestare maggiore attenzione e rispetto verso quanti effettuano la raccolta differenziata con precisione e diligenza.

Cultura come riflessione

Come ogni anno, l'attività culturale di fine anno si è conclusa con un momento dedicato ai bambini che si sono divertiti ad assistere allo spettacolo di burattini di Luciano Gottardi dal titolo "Pentolina, pentoletta, pentolaccia", focalizzato su come vivere ponendo attenzione al prossimo e alle sue esigenze alla fine porti sempre frutto maggiore, rispetto ad un atteggiamento egoistico e individualista.

L'anno è iniziato con un momento di riflessione per la giornata della memoria del 27 gennaio. È stato organizzato presso il municipio una lettura/concerto con la compagnia teatrale Piccolo Parallelo Cecchi Zappalaglio dal titolo "...Non è stato il freddo la cosa peggiore..." che ha registrato molta affluenza di pubblico. Si è trattato della lettura da parte di Marco Zappalaglio di testimonianze dirette di sopravvissuti ai campi di concentramento nazisti, accompagnati da composizioni originali del Maestro Marco Ravasio eseguite al violoncello da Raffaella Matta. Un momento molto toccante per riflettere sulla brutalità dell'uomo e su come il dolore e la morte abbiano colpito indistintamente uomini, donne e bambini, nel più completo disinteresse del mondo.

Per carnevale, lo spettacolo dell'Associazione Culturale Maccondo ha intrattenuto grandi e piccini radunati in piazza per la tradizionale maccheronata organizzata dal Circolo Culturale Lisignago Iniziative.

A maggio la Chiesetta di San Leonardo è stata riproposta



quale meta dei "Palazzi Aperti" della Provincia di Trento, svolta il 11 maggio in collaborazione con il Comune di Cembra, mettendo in calendario come unico evento la visita guidata da Tullia Ferretti a Lisignago seguita da San Pietro, formula che ha registrato maggior successo rispetto agli anni scorsi. Un ringraziamento a Tullia che si rende sempre disponibile e contribuisce in maniera significativa alla buona riuscita dell'esperienza sul dosso.

Come attività sociale, abbiamo aderito all'iniziativa promossa dalla Comunità di Valle "Il fare assieme in Valle di Cembra: una nuova sfida" che ha avuto obiettivo la raccolta e l'analisi tramite le tecniche del *focus group*, delle esigenze e bisogni delle famiglie con figli frequentanti le scuole secondarie di valle nelle aree del tempo libero, dello studio e della famiglia.

Sempre a livello sovracomunale, è stato redatto un progetto sulla Grande Guerra, che ci ha visti impegnati nella raccolta di materiale fotografico e testimonianze scritte nei primi mesi dell'anno e che sarà organizzato in una mostra itinerante per tutti i comuni della Valle.

Per l'estate in arrivo, visto il successo dello scorso anno, ri-proporremo l'attività per ragazzi in età scolare all'insegna del gioco e dello stare assieme con gli animatori del progetto "1001 Piazzali" durante la prima settimana di settembre presso il campo sportivo.

Rinnovo come sempre l'invito a segnalare attività culturali e sociali di interesse per la comunità, in modo da proporre eventi che possano essere condivisi e coinvolgenti per tutti.

Assessore alla cultura
Mara Lona



Il tempo degli eroi

Questo è il tempo degli eroi, senza macchia e senza paura, che promettono di demolire tutto per poi cambiare tutto con la bacchetta magica. Dividono il mondo in buoni e cattivi, in generosi servitori della comunità e incompetenti amministratori che pensano solo al proprio potere. Non ci può essere un dialogo contro avversari che sembrano sbucare da ogni lato.

In questa strana guerra contro il male, che si combatte tra i volti del paese, non ci sono però battaglie campali: si preferisce attuare una guerriglia fatta di maldicenza, falsi allarmi e disinformazione. Non mancano i bollettini di rivendicazione delle imprese: lettere lunghissime, interrogazioni omnibus ricche di proclami e ancora lettere indirizzate alle varie istituzioni del Trentino, ma non ai diretti interessati. Addirittura, in uno di questi ultimi "pizzini" o "grida" di manzoniana memoria, si minaccia la formazione di squadre di demolitori che dovrebbero ripristinare il sentiero per il dosso di San Leonardo per riportarlo agli splendori precedenti all'arrivo dei barbari, ora installati in Comune.

La situazione del Comune di Lisignago è così disastrosa che ci serve una compagnia di super-eroi in grado di distruggere tutto in poco tempo? Nulla di buono è stato fatto in questi quattro anni? La popolazione ha percepito un disastro o ha apprezzato l'operato dei barbari della lista? Peccato che sia facile chiacchierare, parlare e sparlare ai quattro venti, senza mai proporre idee alternative (ma concretamente fattibili), senza mai avere un atteggiamento collaborativo. Alla fine il cittadino è stufo di quelle che non possono essere definite se non come "beghe di paese".

Beghe che non fanno bene a nessuno, neppure alla pattuglia di super eroi. Alle dimissio-

ni di un Consigliere di minoranza, si è dovuto cercare con il lanternino chi lo potesse sostituire. Alla fine qualcuno si è trovato, qualcuno che abbia avuto il coraggio di entrare nel ring. Il consiglio comunale si è trasformato nel quadrato per un incontro di boxe, invece di essere la palestra per un confronto pacato di opinioni, ma soprattutto il luogo per risolvere problemi concreti.

Invece che pontificare sui massimi sistemi, senza avere neppure le capacità argomentative, chi ha governato (parola forse grossa, usata spesso dai super eroi), chi si è rimboccato le maniche per venire incontro alle necessità della comunità, viene messo alla gogna per qualsiasi iniziativa. Continueremo lo stesso a pensare al bene comune. Un bene comune che non è fatto esclusivamente dalla gestione di strade e piazze, ma dovrebbe concretizzarsi in un clima di concordia positiva tra le diverse istanze presenti in paese. Da parte nostra abbiamo sempre cercato di impostare ogni scelta alla luce della possibilità di una condivisione la più larga possibile. Abbiamo incontrato quasi sempre un muro di impenetrabile ostilità.

Nonostante tutto continueremo come abbiamo sempre fatto. Nella consapevolezza che la discordia manda in rovina non solo un piccolo paese come Lisignago, ma pure civiltà e imperi millenari rosi dal tarlo dell'invidia e della malizia. Molte volte abbiamo lanciato un appello alla concordia: in risposta si sono moltiplicate le lettere minacciose e la grafomania della lista di minoranza.

Ugualmente noi non smetteremo di impegnarci per migliorare la qualità della vita a Lisignago.

*Lista Fare insieme
Maria Rita Cattani*



Notizie da Idee a confronto

LAVORI SUL DOSSO DI SAN LEONARDO

Con il nostro articolo sul Bollettino comunale di dicembre 2013, avevamo espresso serie preoccupazioni su questi lavori ed avevamo chiesto all'Amministrazione comunale che provvedesse ad un attento controllo.

Allo stato attuale dell'intervento rileviamo ulteriori criticità:

- la posa delle cordonate di binderi è precaria con poca stabilità per il futuro ed è posata sommarariamente;
- precedentemente il sentiero saliva in modo costante senza alcun tipo di barriera, ora invece vengono realizzati numerosi scalini che renderanno più difficoltosa la salita e la discesa dalla chiesetta particolarmente in occasione di piogge e caduta di foglie;
- in prossimità della chiesetta si doveva progettare l'accesso in modo totalmente differente per migliorare quello già esistente. Da quanto si può vedere l'intervento prevede la realizzazione di alcuni scalini con il piano calpestabile in forte pendenza e con un'alzata molto pronunciata che renderà molto più problematico di prima l'accesso alla chiesetta.

In quel punto la soluzione naturale e tecnica più idonea è costruire a valle un muretto spostando il sentiero verso sud allungando, in questo modo, il sentiero di un paio di metri, questa soluzione permetterebbe di realizzare un accesso con un pendenza minore e confortevole per qualsiasi persona e verrebbe altresì eliminata la curva a gomito esistente.

Ribadiamo che questa opera non andava realizzata perché il sentiero esistente era più che funzionale per l'accesso sia alla chiesa sia al dosso con le varie aree attrezzate ed era ben inserito nel contesto ambientale, era stato sistemato a regola d'arte nel 2010 in occasione della realizzazione della sua illuminazione. La bellezza del Dosso di San Leonardo è la sua incontaminata naturalità e semplicità che lo rendono esclusivo.

Con questo intervento si stanno spendendo inutilmente molti soldi pubblici, l'opera che viene realizzata non si addice al contesto naturalistico, paesaggistico, culturale e storico del Dosso con la sua Chiesetta monumentale. Si stanno creando delle nuove barriere di accesso che rendono ancora più difficoltosa la salita e la discesa.

Ci continuiamo a chiedere quale è l'utilità di questo intervento e quale reale valorizzazione si vuole creare con una cementificazione del Dosso?

Un'opera così malamente fatta richiederà inter-

venti di manutenzione, in particolare per le cordonate di binderi poste a valle!

Riteniamo che l'Amministrazione comunale non abbia ponderato l'opera e non si sia confrontata, anche su questo intervento, con la popolazione, come promesso in campagna elettorale.

Come lista di minoranza, chiediamo l'immediata sospensione dei lavori e rimaniamo a disposizione unitamente ad altri volontari di Lisignago per demolire tutti i lavori eseguiti e ripristinare il sentiero come era precedentemente in modo totalmente gratuito chiedendo soltanto che l'Amministrazione comunale si faccia carico del ripristino dell'illuminazione!

LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EX MUNICIPIO

L'ex municipio è stato demolito, sono state ritrovate le antiche fondamenta delle precedenti chiese di Lisignago e dei dipinti sulla parete del campanile.

Riteniamo importante far fruire alla comunità la visione di questi ritrovamenti emersi con gli scavi archeologici effettuati.

Questa è l'occasione per abbandonare il progetto di ricostruzione!

Ricostruire nell'anno 2014 un edificio così piccolo ed inadeguato alle reali esigenze della comunità nuovamente in aderenza alla chiesa parrocchiale ed al campanile non trova alcuna giustificazione sia dal punto di vista architettonico che economico.

La storia di questo progetto appare da tutti i punti di vista grottesca eppure da quattro anni sta accadendo tutto sotto i nostri occhi e non sembra che avrà termine a breve.

L'edificio della canonica invece è più grande e ben si presta a diventare la sede ideale per gli spazi sociali a favore della collettività e della Parrocchia! Verrebbe recuperato a favore della Comunità di Lisignago questo edificio e migliorata un'altra parte di centro storico. L'intero comparto, Chiesa, piazzale ed edificio Scuola materna/ex elementare, verrebbe veramente riqualificato e valorizzato nel suo insieme.

È ora che la Lista Fare Insieme ascolti e faccia una scelta veramente lungimirante, economica e intelligente!

*Lista Idee a confronto
Mariano Ferretti*

50 anni di attività della sezione SAT



Era esattamente il 1° agosto 1964, quando un gruppo di persone animate da buona volontà e amore per la montagna fondarono la sezione.

Si trattava dei primi Soci della SAT di Lisignago che quest'anno festeggiano il 50° anniversario.

Fin dai primi anni numerose furono le iniziative intraprese dai soci, tra queste va certamente ricordata la costruzione del Rifugio alla Maderlina che già nel primo anno di attività (la posa della prima pietra risale infatti al luglio del 1965) impegnava i soci nella realizzazione. Negli anni successivi (1987-1988) accanto al rifugio fu costruita una splendida chiesetta. Queste due opere oltre che contribuire a valorizzare la montagna, hanno interpretato i sentimenti della gente di Lisignago nei confronti del proprio territorio.

Sicuramente furono anni di

impegno e lavoro con poche risorse disponibili, vissuti sempre però in un clima di grande collaborazione, di amicizia e di allegria.

È motivo di orgoglio e soddisfazione il voler festeggiare e ricordare questi 50 anni, affidando alla pubblicazione di un libro i ricordi, la storia e l'attività della sezione: "Su a mont", copia ritribuibile presso gli uffici comunali. Consentitemi attraverso queste poche righe di rivolgere un pensiero ai soci che ci hanno lasciato, un grazie particolare ai soci fondatori presenti e a tutti gli altri soci della sezione, un grazie alle amministrazioni comunali che si sono succedute in tutti questi anni, dimostrando sempre attenzione e sensibilità verso la nostra Sezione.

Colgo l'occasione infine per formulare un invito ai giovani, affinché sappiano continuare con rinnovato spirito di solidarietà ed amicizia l'attività della



sezione, conservando il patrimonio che abbiamo ereditato dai nostri predecessori, ma soprattutto partecipando attivamente alla vita sociale e culturale del nostro paese.

*Giampaolo Santoni
Presidente della Sezione
SAT di Lisignago*

Un vino per il futuro della nostra Valle

Legare il vino al tema del benessere, della salubrità, dell'ambiente e qualità della valle di Cembra: è uno degli scopi di "Cembra, una valle che merita il suo vino: il Müller Thurgau" a cura di Sergio Ferrari con il coordinamento editoriale di Stefano Elena (Artimedia, 2013). Un viaggio attraverso una delle ricchezze principali della valle di Cembra. Il lavoro racchiude una lunga serie di interventi di esperti del settore e persone di cultura, ma soprattutto gente che crede in un prodotto, il vino, investendo tempo, capacità, passione. Senza nascondere le difficoltà del settore, ma con un occhio al futuro, alle prospettive. E il *leit motiv* del libro è esattamente la proposta di ritessere una trama di lavoro, impegno e sostenibilità di un prodotto, il Müller Thurgau, in grado di dare un'identità precisa al territorio. In più di un intervento si legge che il vino è legato ad una terra: ed il Müller può diventare il biglietto da visita di Cembra.

Il lavoro, diviso in sezioni, prende in esame tutti gli aspetti della coltivazione della vite: dalla storia alle particolari condizioni delle vigne, abbarbicata sui pendii per dare il giusto corpo ai chicchi d'uva. E le origini sono remote: si parla del VII secolo a.C. e della "Situla di Cembra": il prezioso bacile in bronzo con una iscrizione inneggiante alla qualità del vino della zona.

Della nascita del Müller Thurgau si occupa Attilio Scienza, ordinario di viticoltura all'Università di Milano e ricorda i

primi passi tra fine ottocento e inizi novecento. Vengono riportate le sintesi dei principali convegni tenuti sul Müller, con i risultati a vari livelli. Tutti però volti a mettere in evidenza il legame tra viticoltura e valorizzazione della zona.

Con un apparato fotografico ampio e in grado di suscitare stupore per le bellezze raffigurate, si aggiunge al testo una idea completa di quanto la Valle può riservare, anche in termini di turismo. "Dobbiamo tornare a parlare di vino con l'occhio rivolto all'idea di sviluppo che vogliamo dare ai nostri territori", dice Walter Nicoletti, in una intervista riportata nel libro. Quello sviluppo che può fare della Valle di Cembra un luogo non solo di coltivazione, ma di cultura del vino. Ampio spazio è stato dedicato ad interviste a chi si occupa di viticoltura. Nell'intervento di Fausto Peratoner, l'ideatore della "Mostra dei vini Müller Thurgau, si ripercorrono le tappe del successo del prodotto cembrano raccolto e trattato nelle Cantine di Cembra e Lavis. Nelle parole di Antonio Patton, consulente della Fondazione Mach e viticoltore, si intravedono le prospettive per il futuro: "La Valle di Cembra, se avrà un futuro in agricoltura, potrà averlo



solo in viticoltura – dice Patton – è difficile, allo stato attuale immaginare altre colture che possano dare un reddito paragonabile, visti i limiti orografici che comportano, nonostante i miglioramenti nelle sistemazioni dei terreni e nei servizi, costi di produzione molto alti rispetto ad altre zone". Speranze, difficoltà, potenzialità attorno alla coltivazione del Müller Thurgau sono riassunte in un testo che consente una visione realistica, ma allo stesso tempo proiettata al futuro. Un libro per chi ha la passione per il vino, ma anche per la Valle di Cembra e il suo futuro.

Alberto Piccioni
Direttore Responsabile
Lisignago Informa

Gocce di solidarietà

Compleanno importante per l'Avis Valle di Cembra, che quest'anno celebra il "quarto di secolo": 25 anni di attività, di impegno e di volontariato a servizio degli altri, non solo per quanto riguarda le donazioni di sangue (la sua mission principale), ma anche per l'aiuto, economico e non, ad altre associazioni. Avis infatti sponsorizza l'Atletica Valle di Cembra, Sorgente '90 e i "Gabry's Fighters", i corridori che a fine giugno parteciperanno alla seconda edizione della "Duchenne Heroes", corsa in bici per sostenere la ricerca contro la distrofia di Duchenne della "Parent Project Onlus".

Per festeggiare il compleanno, Avis ha cercato di coinvolgere i bambini delle scuole organizzando un corso di fumetto che si è svolto presso l'oratorio di Verla: 3 incontri di 2 ore ciascuno rivolti a bambini dai 7 anni in su. Il corso sarà ripetuto in inverno a Cembra o Segonzano, a seconda del numero di iscrit-

ti e sarà assicurato anche il trasporto.

Il 2013 è stato un anno positivo per quanto riguarda il numero dei soci, che sono aumentati di 23 unità, passando da 433 a 456: 443 sono donatori effettivi, mentre 13, pur non donando, rimangono a disposizione per mansioni di diverso tipo. Perché, come afferma anche lo slogan di Avis "tante piccole gocce creano un fiume di solidarietà". A fronte di un aumento dei soci è calato però il numero di donazioni rispetto al 2012. Tale tendenza si riscontra in tutte le sezioni Avis del Trentino: c'è stato un calo della richiesta e probabilmente hanno inciso anche i tagli della Sanità. Il Trentino, comunque, continua ad avere una buona autosufficienza anche se è necessario lavorare per aumentare il numero dei soci giovani, in modo che sia garantito il ricambio generazionale. Di sangue c'è sempre bisogno, soprattutto in caso di trapianti: è sufficiente sapere che, in media, per

ogni paziente trapiantato servono 92 unità di globuli rossi, 10 unità di plasma e 101 unità di piastrine. Ma per donare sono richieste caratteristiche particolari? Assolutamente no: è sufficiente avere un'età compresa tra i 18 e i 65 anni, godere di buona salute, pesare almeno 50 kg e non avere uno stile di vita rischioso. Dopo la visita medica per verificare l'idoneità, viene fatto un prelievo di sangue per gli esami di laboratorio.

Durante la prima donazione si verifica se vi sono controindicazioni tanto per il donatore quanto per il ricevente. Rischi per la salute quindi non ce ne sono anche perché il sangue si rinnova. E poi, come recita un vecchio detto "da più gioia donare che ricevere".

In più è anche un modo per tenere sotto controllo i propri valori ematici e per sentirsi parte di una grande "famiglia" unita da un legame "di sangue" ma anche (e soprattutto) di valori.

Ilaria Pedri



Giovani insieme, per la *memoria*



Tutto è iniziato alla fine dell'estate 2013, quando durante una passeggiata al Piz de le Agole abbiamo visto in disparte la vecchia croce che era stata appena sostituita. Abbiamo iniziato a pensare ad un suo riutilizzo, per non buttare una parte importante della storia della SAT di Lisignago. Così, dopo alcuni incontri tra di noi, abbiamo deciso di ripiantarla lungo la strada che porta alla località "Fagion" sul grande sasso dal quale si può avere una visione fantastica del paese di Lisignago.

Perciò ci siamo attivati, chiedendo alla SAT il permesso di recuperare questa croce; così, dopo un breve restauro, finalmente il 14 dicembre 2013 l'abbiamo installata, grazie all'aiuto di Franco Nardon che ha realizzato la base in ferro sulla quale è fissata la croce.

Successivamente, dopo aver preso accordi col parroco, il 23 marzo 2014, nonostante il maltempo, c'è stata la benedizione della croce, cosa che non era stata fatta in precedenza. Siamo comunque soddisfatti delle numerose presenze, e voglia-

mo ringraziare in particolare il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Lisignago, il Circolo Culturale Lisignago Iniziative, gli Alpini, la SAT e le Donne Rurali che ci hanno aiutati nell'organizzare il rinfresco.

Siamo proprio orgogliosi di essere riusciti grazie a questa iniziativa a consolidare l'amicizia del gruppo giovani di Lisignago, che speriamo in futuro resti unito per dare vita a nuovi progetti per la comunità.

Gruppo Giovani

Il recupero dei castagní

Valorizzare il territorio con il castagno: questo l'obiettivo del progetto che l'Amministrazione comunale di Lisignago ha affidato all'Associazione Tutela Marroni di Castione.

Un progetto che potrà diventare volano promozionale, stimolo alle varie attività agricole e turistico-ricreative locali. Sarà quindi una ottima occasione di valorizzazione paesaggistica, ambientale e di svago per i turisti e gli abitanti. E inoltre darà nuovo vigore alla castanicoltura locale.

Il progetto si svilupperà in alcuni anni ed in fasi successive.

Nel corso del 2013 l'Amministrazione ha provveduto alla pulizia dell'area, a realizzare un sentiero e ad installare alcuni parapetti e un pregevole totem scolpito su un ceppo di larice con inserti in legno di noce.

Nell'opera sono raffigurate le lavorazioni artigianali legate al castagno (foto a destra).

Sono stati effettuati interventi di taglio e recupero del legname. Sulle ceppaie di castagno precedentemente individuate sono stati effettuati numerosi innesti con la varietà Marrone. Gli innesti sono stati ripetuti anche nella primavera scorsa e saranno completati nel corso del prossimo anno.

In un momento successivo si provvederà a effettuare anche una potatura di recupero delle secolari piante di castagno. L'intento è di mantenere la tradizionale coltivazione locale che prevede l'utilizzo del castagno per produzione pali.

La produzione di frutti del castagno, una qualità superiore di Marroni, completerà tale unicità del contesto storico della



Valle di Cembra. Una zona non solo ricreativa, ma volta al coinvolgimento di più settori come la scuola e il turismo. Con ciò si desidera promuovere e divulgare la coltura tradizionale e una attività biologica sostenibile.

Sono stati effettuati nell'aprile scorso altri due rilasci del parassitoide specifico *Torymus sine-sis* (foto a sinistra).

L'Associazione Tutela Marroni di Castione collabora con altre realtà regionali e nazionali e, con questo nuovo progetto il Comune di Lisignago crea un collegamento con gli altri progetti come pregevole esempio di sviluppo sostenibile.

*Fulvio Viesi
Presidente Associazione
Tutela Marroni di Castione*

Una *passione* a servizio di tutta la comunità

Il coro attualmente in attività è nato nel 1993 su iniziativa di Luigi Lona, *el Gigi Moreto*. La sua grande passione per la musica e il canto, ma soprattutto la sua volontà di mettersi a disposizione degli altri, ha fatto sì che una semplice idea diventasse un coro.

Inizialmente si trattava di un gruppo di donne che si occupavano della parte canora in occasione della celebrazione dei riti funebri, senza nessun accompagnamento musicale.

Pian piano il gruppo divenne sempre più folto, finché ci fu bisogno di un capocoro. Si unì a loro *'el bocia'*, Nicola Lona, nipote di Gigi, giovane organista. Una presenza maschile provvidenziale: in mezzo a tante donne serviva qualcuno che le guidasse e che insegnasse loro le canzoni. Fino a quel momento, infatti, i canti erano molto spontanei: non si badava a note e spartiti, ma *'se neva a recia'*.

Potete immaginare quale carparietà sia servita ad un ragazzo per insegnare ad un gruppo, volenteroso sì, ma senza alcuna conoscenza musicale. Eppure i risultati si sono visti, o meglio, sentiti, e, prova dopo prova, si continuano a notare.

Le sole voci femminili, anno dopo anno, sono state affiancate dalle voci maschili. I canti si sono fatti via via più complessi, i traguardi più ambiziosi.

Ormai il Coro Parrocchiale di Lisignago è diventato una presenza costante nella celebrazione dell'eucarestia. Ogni martedì sera si fanno le prove o per preparare la scaletta delle messe solenni o per imparare qualche nuovo pezzo.



Negli ultimi anni molto proficua è stata la collaborazione con i cori di Cembra e Faver. In caso di necessità si può sempre contare sulla disponibilità dei coristi dei paesi limitrofi.

Ogni anno, in occasione della festa di Santa Cecilia i tre cori si riuniscono per un grande concerto nella chiesa di Cembra. Ogni coro presenta i suoi pezzi, fino al canto finale, eseguito tutti insieme.

Negli anni scorsi il coro di Lisignago ha organizzato due concerti, che si sono tenuti nella chiesa di San Biagio, con la partecipazione dei cori di Cembra, Faver, Ceola di Giovo e Palù di Giovo.

Il coro di Lisignago è sempre alla ricerca di nuove voci, sia maschili che femminili. Il canto non è solo lo strumento per allietare le celebrazioni dell'eucarestia, ma il mezzo per stare insieme.

Gloria Callegari

Agenda:

Luglio – Agosto

GITE SEZIONE SAT LISIGNAGO

Date da definirsi. Per gli interessati, si invita a monitorare la bacheca della SAT o contattare Giampaolo Santoni (tel. 0461 680101) o Michela Callegari (347 1662084)

22-23 agosto – Lisignago

L.I.F.E.

Lisignago in Festa Estate: il paese di Lisignago si anima per due giornate di festa, con musica dal vivo.

A cura del Circolo Culturale Lisignago Iniziative

1-5 settembre – Campo Sportivo

1001 PIAZZALI

Attività per ragazzi e bambini in età scolare con degli animatori del progetto 1001 Piazzali.

A cura dell'Amministrazione Comunale

6-7 settembre - Maderlina

FESTA SAT

Tradizionale festa in montagna presso il rifugio Maderlina, con messa, pranzo alpino, musica e animazione

Autunno

LABORATORIO PER ADULTI

Esperienza sulla lettura ad alta voce con Francesca Sorrentino (date da definirsi; per segnalare interesse, rivolgersi a Punto Cultura)

Attività culturale e motoria per iscritti UTED, dell'Università della Terza Età e del Tempo Libero Disponibile (date da definirsi; per segnalare interesse, rivolgersi a presidente Circolo Anziani, Vittoria Zendron)



Foto ricordo della gita del Circolo Anziani di Lisignago aperta a tutti i compaesani al Pargo Sigurtà organizzata il 20 maggio scorso.